



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	<b>Progetto Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Cattolica-Fano Nuovo svincolo di Pesaro sud (PU)</b>
<i>Procedimento</i>	<b>Approvazione del Piano di Utilizzo terre</b>
<i>ID Fascicolo</i>	<b>[3221]</b>
<i>Proponente</i>	<b>Autostrade per l'Italia S.p.A.</b>
<i>Elenco allegati</i>	<b>Parere CTVIA n. 2372 del 21/04/2017</b>

✓ Resp. Sez.: Pieri C.  
Ufficio: DVA-D2-OC  
Data: 03/05/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 03/05/2017

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell’art. 20;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTO** il D.M. 10 Agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

**VISTA** la nota prot. ASPI/14858 del 27/07/2015, acquisita al prot. DVA-19899 del 29/07/2015, con cui la Soc. Autostrade per l’Italia S.p.A. ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Cattolica-Fano Nuovo svincolo di Pesaro sud*” che sarà oggetto di uno specifico Provvedimento;

**VISTA** la nota prot. ASPI/22742 del 09/12/2015, acquisita al prot. DVA-31443 del 17/12/2015, con cui la Soc. Autostrade per l’Italia S.p.A. ha presentato istanza di approvazione del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161 per il sopra citato progetto;

**VISTA** la nota prot. DVA-31940 del 22/12/2015 con cui è stato dato avvio all’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

**ACQUISITO** il parere n. 2372 del 21/04/2017, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS costituito da n. 21 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**PRESO ATTO** che con il citato parere n. 2372 del 21/04/2017 la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che “*il Piano di Utilizzo è stato redatto secondo le indicazioni di cui all’Allegato 5 e dell’Allegato 8 del D.M. n. 161/2012*”;

## **APPROVA**

**il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012 relativo al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Cattolica-Fano Nuovo svincolo di Pesaro sud” a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni di cui all’Art. 1.**

### **Art. 1 (Quadro Prescrittivo)**

1. Redigere una relazione in merito al trattamento dei materiali di scavo. In essa si devono indicare i quantitativi da additivare a calce, le modalità di miscelazione della calce, i settori di progetto e di impiego delle terre additivate;
2. Pervenire ad una preventiva definizione di un protocollo con ARPA Marche di gestione della calce con la definizione di monitoraggi per il controllo della velocità del vento per prevenire la contaminazione delle acque e dei terreni circostanti all'area di intervento;
3. Produrre una specifica per le terre in esubero che, come evidenziato anche da ARPA Marche, evidenzi se tale materiale viene ritenuto un rifiuto, indicando i luoghi di conferimento o se invece viene riutilizzato come sottoprodotto fuori del cantiere e specificando, in questo caso, la destinazione finale;
4. Completare il campionamento per la caratterizzazione chimico fisica nel punto cui non è stato consentito l'accesso.

### **Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)**

Alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni sopra riportate, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizioni: nn. 1, 2, 3 e 4

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

### **Art. 3 (Disposizioni Finali)**

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. 10 agosto 2016, n. 161, si dispone che la validità del Piano è di 18 mesi dalla consegna dei lavori. L'inizio dei lavori deve comunque avvenire entro due anni dalla presentazione del Piano di Utilizzo (salvo proroghe), dandone comunicazione alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 10 agosto 2016, n. 161, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata dalla documentazione completa in conformità con l'allegato 7.

Il presente provvedimento è notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 10 agosto 2016, n. 161, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato all'ARPA Marche ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'allegato 8, parte B, del D.M. 10 agosto 2016, n. 161.

Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terreroce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce REV1.pdf>) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)